



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Calabria
nel terzo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

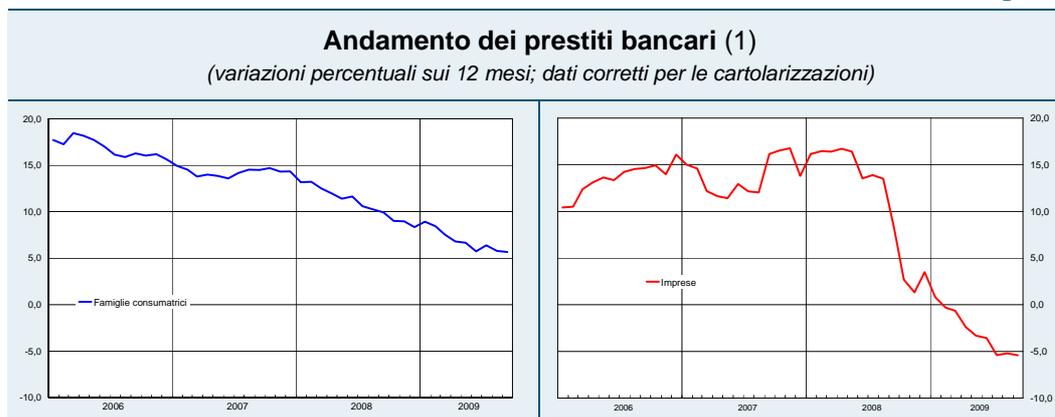
L'andamento del credito in Calabria nel terzo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Filiale di Catanzaro della Banca d'Italia – Largo Serravalle,1 – 88100 Catanzaro – tel. 0961 893211

Il finanziamento dell'economia

Nel terzo trimestre del 2009 il credito bancario concesso in regione ha segnato un ulteriore rallentamento: a settembre il tasso di crescita dei prestiti, corretto per l'effetto delle cartolarizzazioni, si è attestato all'1,5 per cento (3,5 per cento a giugno 2009; tav. a1), un valore al di sopra della media nazionale. La decelerazione dei prestiti riflette prevalentemente il calo del credito erogato alle imprese (-5,4 per cento; fig. 1 e tav. a1); tale dato risente in parte di operazioni straordinarie di riclassificazione settoriale della clientela in assenza delle quali la contrazione sarebbe stata del 2,4 per cento circa. La flessione del credito alle imprese ha riguardato sia quelle di minori dimensioni (-0,9 per cento) sia, in misura più marcata, quelle più grandi (-7,6 per cento; tav. a2); per queste ultime la variazione al netto delle già menzionate operazioni di riclassificazione si attesterebbe al -3 per cento circa.

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

Nel settore manifatturiero si è registrata una contrazione dei prestiti pari al 5,7 per cento (-6,2 per cento a giugno 2009), mentre il credito concesso alle imprese del settore delle costruzioni ha decelerato (dal 7,6 al 4,0 per cento; tav. a2). I prestiti alle imprese dei servizi sono diminuiti del 7,5 per cento; correggendo per le operazioni straordinarie la diminuzione sarebbe stata circa dell'1,4 per cento.

Il credito erogato alle famiglie consumatrici, in linea rispetto alla variazione del trimestre precedente (5,7 per cento; fig. 1 e tav. a1), è cresciuto a ritmi superiori a quelli medi nazionali.

A settembre del 2009 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente, pari al 6,6 per cento, sono risultati in diminuzione rispetto al dato di fine giugno (7,2 per cento; tav. a6) ma più elevati di quelli nazionali; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine si è ridotto al 3,8 per cento dal 4,1 per cento di giugno.

Nella media dei dodici mesi terminanti a settembre 2009 il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti concessi in regione, pari al 2,5 per cento, è risultato superiore rispetto ai tre trimestri precedenti e al dato medio italiano; al peggioramento hanno contribuito sia la componente relativa alle famiglie sia, in misura più accentuata, quella relativa alle imprese (tav. a3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Alla fine del terzo trimestre dell'anno in corso il tasso di crescita dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese è sceso al 4,2 per cento, un dato inferiore a quello dei tre trimestri precedenti e a quello medio nazionale. Alla crescita dei depositi delle famiglie consumatrici, in rallentamento rispetto al trimestre precedente, si contrappone la contrazione rilevata per le imprese (-0,7 per cento; tav. a4).

Alla fine del 2008 operavano in regione 38 banche, di cui 20 con sede in Calabria. Il numero complessivo di sportelli era pari a 536, di questi 257 erano di pertinenza di intermediari bancari con sede in regione (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Dic. 2008	7,6	8,3	3,5 (*)
Mar. 2009	6,6	7,5	-0,6 (*)
Giu. 2009	3,5	5,7	-3,6 (*)
Set. 2009	1,5	5,7	-5,4 (*)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:					altre imprese (3)
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)		
Dic. 2008	3,4 (*)	6,3	16,8	-2,3 (*)	3,0	3,7 (*)
Mar. 2009	-0,6 (*)	0,0	11,6	-4,9 (*)	1,4	-1,8 (*)
Giu. 2009	-3,5 (*)	-6,2	7,6	-6,0 (*)	-0,7	-5,0 (*)
Set. 2009	-5,2 (*)	-5,7	4,0	-7,5 (*)	-0,9	-7,6 (*)

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Dic. 2008	1,8	1,2	2,4
Mar. 2009	2,0	1,2	2,7
Giu. 2009	2,2	1,4	3,1
Set. 2009	2,5	1,6	3,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Depositi bancari (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

VOCI	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	5,2	5,2	5,8	4,2
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	7,8	7,0	6,6	5,5

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario*(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2006	2007	2008
Banche in attività	41	43	38
di cui: <i>con sede in regione:</i>	19	20	20
<i>banche spa (1)</i>	2	2	2
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	17	18	18
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	530	534	536
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	255	256	257
Comuni serviti da banche	193	193	191

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)
(valori percentuali)

VOCI	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	9,45	8,35	7,21	6,55
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	6,19	4,89	4,13	3,77
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,11	0,68	0,38	0,26

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.*

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati relativi alle variabili creditizie rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.